

# La formazione dei responsabili delle agenzie di sicurezza privata



Federico Corboud

Docente – ricercatore, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento scienze aziendali e sociali (SUPSI-DSAS)

L'articolo parte dalla comprensione dell'ampiezza della domanda di servizi di sicurezza privata, al fine di comprendere i motivi che spingono verso una formazione adeguata degli addetti delle agenzie di sicurezza privata. Si cercherà di comprendere anche il valore che l'addetto alla sicurezza può ottenere grazie a un percorso didattico mirato alle specifiche necessità richieste da funzioni manageriali, in relazione alle aree e agli ambiti in cui si trovano ad operare e alle trasformazioni in atto nella società moderna. Si cercherà inoltre di porre in luce le implicazioni legate al supporto degli agenti di sicurezza privata alla polizia, in relazione alle possibili influenze sulla delimitazione dei confini di libertà privata dei cittadini ed il rispetto dei diritti degli stessi, da parte delle agenzie di sicurezza privata. Aspetti sensibili, connessi ad un adeguato sistema di regolamentazione per il rilascio delle autorizzazioni e ad un appropriato percorso di formazione.

## Ampiezza Domanda sicurezza privata

Prima di addentrarci nell'argomento occorre fornire un quadro generale dell'ampiezza del mercato della sicurezza privata, al fine di comprendere il valore che un'adeguata formazione può fornire a questo settore.

La sicurezza privata in generale sta assumendo un peso sempre più elevato in Svizzera. Alcuni dati ne evidenziano il peso ed il valore economico a livello nazionale<sup>1</sup>. Nel 2010 la cifra d'affari globale del settore è stata di 847.95 milioni franchi. La crescita di mercato è stata forte dal 2004 fino al 2008, con tassi passati dal 3% del 2004, ad un picco massimo del 10% nel 2008.

La grave crisi che ha colpito gran parte dell'Europa ha però influito negativamente in questo settore, facendo segnare una battuta d'arresto e riportando i tassi di crescita a valori più modesti intorno al 3% nel 2010.

Il settore in Svizzera risulta molto concentrato. Le tre principali compagnie di sicurezza privata rappresentano il 70% del settore. La tabella sottostante mostra la distribuzione del fatturato della sicurezza privata nei vari segmenti coinvolti, al fine di far comprendere il peso di ciascuno.

Gran parte del fatturato proviene dall'industria privata (70%) e i contratti, in maggioranza, sono di lunga durata (2-3 anni). I contratti di breve durata (3-4 settimane) rappresentano la quota minore. Il segmento pubblico compone la quota rimanente (30%). Anche per questa porzione di fatturato la

<sup>1</sup> CoESS Facts & Figures, Private Security Services in Europe. 2011. Table of Switzerland pp. 122-123. Available at: [www.coess.org](http://www.coess.org)

**Tabella 1: Cifra d'affari sicurezza privata nel 2010 (Mio CHF)**

Vigilanza in generale (escludendo i segmenti di seguito elencati)	CHF	633.40 Mio
Sicurezza aeroportuale	CHF	61.30 Mio
Cash in transito (CIT)	CHF	81.73 Mio
Monitoraggio e sorveglianza a distanza	CHF	61.30 Mio
Altre protezioni (es. guardie del corpo)	CHF	10.21 Mio

Fonte: CoESS Facts & Figures, Private Security Services in Europe. 2011  
Elaborazione tabella a cura dell'autore

quota maggiore è rappresentata da contratti di lunga durata (2-3 anni).

Il numero delle ore di vigilanza annuo a livello operativo è di 28 milioni (ore vendute e quindi acquistate da clienti). Queste corrispondono a un impegno di circa 10'400 agenti per anno<sup>2</sup>, ciò evidenzia il notevole impiego di forze lavoro per questa attività, il che presuppone un adeguato contributo formativo in considerazione del numero di forze in campo.

Nel 2010 erano impiegati 17'742 agenti di sicurezza privata, in maggioranza a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato.

I numeri in gioco lasciano presupporre che la figura del responsabile delle agenzie di sicurezza privata diverrà nel futuro prossimo, sempre più un ruolo di responsabilità. Tali considerazioni sono ulteriormente supportate dall'evidenza delle trasformazioni che stanno avvenendo nell'ambito dei nuovi orientamenti (anche legislativi) nell'ambito della sicurezza, in funzione dei mutati bisogni della società, delle risorse di polizia disponibili e in parte determinati dalla contrazione dei bilanci pubblici, che portano ad appaltare alcuni servizi di sicurezza a società private.

Se prendiamo soltanto la situazione del Cantone Ticino, ci sono ben 850-900 impiegati che lavorano nel settore della sicurezza privata. Questi numeri fanno ben comprendere l'importanza di una formazione adeguata in questo segmento.

### Rischi di un'assenza di regolamentazione adeguata

Un aspetto estremamente importante è il sistema di regolamentazione legato al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio di tale funzione, che nel corso del tempo potrebbe divenire più complesso. È per questo aspetto che occorre prestare attenzione alla formazione degli addetti.

La sezione 2 art. 6 dell'Ordinanza sull'impiego di società di sicurezza<sup>3</sup> specifica chiaramente le condizioni che devono essere rispettate per la formazione del personale impiegato nella sicurezza privata. Il punto 2 di questo articolo indica che la formazione dev'essere configurata agli standard di polizia specificati dall'Istituto Svizzero di Polizia.

Questi obblighi si potrebbero coniugare con la definizione di un percorso didattico, in grado di considerare tutte le dimensioni e i vincoli che ruo-

tano intorno alla figura dell'agente di sicurezza privata, che esercita la propria funzione in un contesto pubblico.

Nella costruzione di un percorso didattico si potrebbe attuare una differenziazione in funzione degli indirizzi a cui il servizio è orientato, per esempio:

- Servizio sicurezza per istituzioni pubbliche (Cantone, Comuni, Penitenziari ecc.)
- Servizio sicurezza per settore privato (Aziende, Banche, Fiduciari, Studi legali ecc.)

A seconda dell'orientamento può essere creato un percorso didattico specifico, con un maggior grado di approfondimento in materie specifiche.

### Rispetto della libertà del privato cittadino

Un aspetto delicato è quello che pone in gioco l'estensione dell'influenza della sicurezza privata in una sfera di competenza tipica dello Stato, e con essa la delimitazione dei confini della libertà privata di ciascun cittadino.

Alcuni elementi importanti rilevati in letteratura dai numerosi studi comparati, sono legati proprio ai vincoli e alle restrizioni legate all'esercizio della sicurezza privata, che risultano molto diversi da paese a paese all'interno dell'Europa. Questi aspetti pongono interrogativi non trascurabili circa il possibile impiego di addetti della sicurezza privata che possono provenire da paesi europei con una regolamentazione sotto certi aspetti lacunosa.

Facendo riferimento ai principali sistemi di classificazione tratti da studi comparati<sup>4</sup>, svolti qualche anno fa da vari autori (tabelle riassuntive a cura dell'autore), possiamo vedere le grandi differenze che esistono tra i vari paesi europei.

*La sezione 2 art. 6 dell'Ordinanza sull'impiego di società di sicurezza [...] indica che la formazione dev'essere configurata agli standard di polizia specificati dall'Istituto Svizzero di Polizia.*

2 Il calcolo del lavoro annuale è un metodo per descrivere l'impegno lavorativo annuale da parte di un addetto alla sicurezza. Il calcolo considera il totale di ore lavorate da un addetto nel corso di una settimana e lo moltiplica per 52 settimane (oppure per il numero di settimane lavorate in un anno).

3 Rif. Ordinanza sull'impiego di società di sicurezza private da parte della Confederazione (OISS) 31 ottobre 2007.

4 Weber T., A comparative overview of legislation governing the private security industry in the European Union. Final Report of a project for CoESS/UNI Europe. 2002.

**Tabella 2: Classificazione Brion e Kaminski. Gradi di restrizione su tre livelli**

Grado restrizione regolamentazione	Paesi	Metodologia di applicazione
1. Regolamentazione con norme restrittive	Belgio, Spagna e Lussemburgo	Forte tendenza a delimitare aree di responsabilità
2. Regolamentazione con norme meno restrittive	UK e Germania	Tendono a delegare ad associazioni di categoria
3. Regolamentazione con restrizioni medie	Francia, Italia e Paesi Bassi	Regolamentazione chiara, ma poco rilievo alle modalità di realizzazione

Elaborazione tabella a cura dell'autore

**Tabella 3: Classificazione De Waard (1997). Gradi di restrizione su cinque livelli**

Grado restrizione regolamentazione	Paesi
1. Regolamenti non interventisti	UK e Irlanda (prima della revisione della normativa)
2. Regolamentazione minima stretta	Germania, Austria, Italia
3. Regolamentazione minima ampia	Lussemburgo
4. Regolamentazione generale stretta	Danimarca, Finlandia, Francia, Portogallo e Spagna
5. Regolamentazione generale ampia	Belgio

Elaborazione tabella a cura dell'autore

Anche secondo quanto riportato da lavori svolti in passato che miravano a riassumere e comparare i sistemi di regolamentazione della sicurezza privata<sup>5</sup> nei vari paesi europei, si può comprendere l'importanza e l'esigenza di una formazione adeguata all'altezza di una regolamentazione che inevitabilmente diverrà più complessa e restrittiva, in ragione di una maggiore articolazione delle funzioni nell'ambito della sicurezza privata.

*È importante rispondere con rapidità ed efficacia alla domanda di formazione adeguata nel segmento della sicurezza privata.*

A salvaguardia dei diritti individuali di ciascun cittadino nell'ottica di un processo di privatizzazione di alcuni ambiti della sicurezza, a livello europeo il Consiglio d'Europa ha regolamentato una serie di aspetti per mezzo dello ECHR (European Convention on Human Rights), un pilastro quale base di riferimento contenente numerosi articoli come: libertà (ECHR Art. 5), privacy (ECHR Art. 8), discriminazione (ECHR Art. 14).

**Link con forze di polizia pubblica**

I legami tra sicurezza privata e polizia a volte possono risultare problematici per tre ordini di motivi:

- 1. accumulo incarichi pubblico e privato (con relativi rischi di trasferimento informazioni)

A tal proposito alcuni paesi europei hanno adottato una legislazione rigida per contenere tale fenomeno. Alcuni vincoli di ingresso per entrare a far parte di

compagnie di sicurezza privata, posti da alcuni paesi europei, sono finalizzati a contenere il fenomeno e pongono alcuni di questi sbarramenti:

- nell'ultimo quinquennio non si deve aver lavorato per forze di polizia o servizi segreti
- non si deve essere impiegati contemporaneamente in forze di polizia o polizia criminale
- non si deve ricoprire un ruolo all'interno di servizi pubblici

2. concorrenza e competitività su un medesimo intervento in eventi pubblici (incontri di calcio, concerti ecc.), in cui l'impiego di entrambi i corpi, può causare una difficile gestione delle forze in campo e sovrapposizioni.

3. infine un altro genere di conflitto nasce quando personale militare o di polizia lavora in società di sicurezza privata o in determinate attività professionali.

Per esempio alcuni paesi vietano agli addetti della sicurezza privata di poter esercitare in studi legali o notarili (es. in Lituania).

Negli anni passati paesi come la Russia impiegavano in compagnie di sicurezza private persone in forze agli interni nel settore pubblico FSB (Federal Security Service), pratica interrotta con un emendamento nel corso degli ultimi anni.

<sup>5</sup> Born H., Caparini M., Cole H. , Regulating private security in Europe: Status and Prospects. Policy paper N°20. Geneva Centre for Democratic Control of armed forces. 2007.

I tre esempi di situazioni potenzialmente problematiche, si verificano quando si è in presenza di un quadro legale e regolamentare poco chiaro e lacunoso.

### Valore della formazione

Le riflessioni su questi aspetti possono condurre ad aprire un dibattito sull'opportunità o meno di legare lo svolgimento di questa attività all'introduzione di eventuali vincoli di legge, in funzione di un adeguato e riconosciuto percorso di formazione.

Un modello di formazione adeguato, contribuirà a migliorare i profili degli addetti attualmente occupati e di tutti coloro che vorranno entrare a far parte del settore della sicurezza privata. Mediante l'acquisizione di nozioni di vario tipo, si potrà creare un valore aggiunto in grado di garantire alla figura del responsabile di agenzia privata di sicurezza e agli addetti operativi un background di competenze che li profili a livello di quadri di management.

È importante rispondere con rapidità ed efficacia alla domanda di formazione adeguata nel segmento della sicurezza privata, con la definizione di un percorso di formazione in grado di fornire un curriculum di studi che offra strumenti di natura giuridica, psicoattitudinale, tecnologico-informatica e nozionistici di base, con cenni legati anche a materie di carattere generale (contabilità e performance management) per disporre di un supporto avanzato da parte della sicurezza privata, a disposizione delle forze di polizia e supportare così in modo efficace le odierne esigenze di sicurezza.

### Funzioni e categorie

Il valore della formazione nel segmento della sicurezza privata è funzione anche dell'ampio ventaglio di servizi prestati, che nel corso degli anni tenderà ad assumere sempre un maggior peso a seguito del probabile trasferimento di alcuni servizi attualmente in mano pubblica, nella sfera privata.

Riportiamo di seguito una sintesi dei servizi di sicurezza privata offerti, tratti dalla letteratura:<sup>6</sup>

- Prevenzione e investigazioni di intrusioni, ingressi non autorizzati, vandalismi o violazione della proprietà privata (pattugliamenti, vigilanza proprietà a privata, ad impianti

per l'energia (nucleare), installazioni militari, sicurezza aeroportuale.

- Prevenzione e investigazioni per furti, sparizioni, appropriazione indebita, traffico di merci, denaro, investimenti, documentazione e incarti, protezione trasporto valori.
- Protezione individui da danni fisici: guardia armata
- Attività di supporto alla riduzione del crimine
- Mantenimento ordine pubblico in grandi eventi (concerti, grandi eventi ecc.)
- Verbali e arresto dei trasgressori
- Trasporto di prigionieri e agenti di custodia dei penitenziari
- Rapporti e segnalazioni per incidenti, che contempla risposta, messa in funzione e mantenimento del sistema di allerta e dei centri di allarme.

Un excursus a livello europeo ci permette di identificare le principali aree di intervento dei vari stati membri del CoE (Consiglio Europeo), in riferimento ad alcuni dei servizi elencati in cui è già attualmente operativa la sicurezza privata.

I numerosi servizi prestati dalle società di sicurezza privata si possono raggruppare in sei categorie. Le compagnie di sicurezza private intervengono attualmente: nella protezione di siti e impianti, inclusi quelli nucleari (es. Germania e Romania), installazioni militari (es. Austria, Estonia e Germania), aeroporti (es. Austria, Germania, Romania, UK, Svezia, Olanda, Grecia, Francia e Albania), porti (Albania, Bulgaria e Olanda) e nei parlamenti (es. Bulgaria e Romania).

### Conclusione

In conclusione la delicatezza e l'importanza delle aree di intervento e le grandi trasformazioni in atto nella nostra società, a cui si aggiunge l'influsso negativo della grave crisi economica che sta affliggendo numerosi paesi europei (imponendo vincoli di bilancio sempre più stretti), lasciano presagire per il futuro il bisogno di forze di sicurezza private a supporto della forza pubblica. Questa esigenza imporrà una solida formazione avanzata ed un aggiornamento costante nel tempo. Ambiti attualmente non coperti o non ben identificati potrebbero attivarsi nel corso dei prossimi anni coinvolgendo professioni e attività attualmente

*Il valore della formazione nel segmento della sicurezza privata è funzione anche dell'ampio ventaglio di servizi prestati.*

<sup>6</sup> Rif. Born H., Caparini M., Cole H., Regulating private security in Europe: Status and Prospects. Policy paper N° 20. Geneva Centre for Democratic Control of armed forces. 2007.

non direttamente interessati nell'ambito della sicurezza (es. studi legali, banche, società di servizi alla persona, segmenti della sicurezza pubblica ecc.), i quali imporranno elevati standard di formazione di base e continua a livello avanzato. Ma anche, aspetto non trascurabile, di una regolamentazione di pari livello, ovvero avanzata a garanzia del rispetto dei diritti della persona.

Quindi un sistema formativo ben configurato in relazione alle funzioni svolte e ai ruoli ricoperti dai singoli addetti, per evitare fenomeni di abuso e mancato rispetto dei diritti della persona.

**Bibliografia**

BORN H., CAPARINI M., COLE H., *Regulating private security in Europe: Status and Prospects*. Policy paper N° 20. Geneva Centre for Democratic Control of armed forces. 2007.

DE CLERCK H., CoESS Facts & Figures, *Private Security Services in Europe*. 2011, Table of Switzerland pp. 122-123. Available at: [www.coess.eu](http://www.coess.eu)

Messaggio del Consiglio di Stato del Cantone Ticino sull'adesione al Concordato del 12 novembre 2010 e sulla modifica della Legge dell'8 novembre 1976 sulle attività private di investigazione e sorveglianza (LAPIS).

*Ordinanza sull'impiego di società di sicurezza private da parte della Confederazione* (OISS) del 31 ottobre 2007.

WEBER T., *A comparative overview of legislation governing the private security industry in the European Union*. Final Report of a project for CoESS/UNI Europe. 2002.

**Résumé**

**La formation des responsables des agences de sécurité privée**

L'appréhension de la formation des employés des agences de sécurité privée passe par un examen de l'ampleur de la demande en matière de services de sécurité. Grâce aux chiffres fournis par ce secteur, il est possible d'identifier et de mieux comprendre pourquoi une orientation vers une formation des employés de la sécurité privée ayant un parcours bien articulé est indispensable.

Une formation répondant aux exigences spécifiques de la conduite dans le domaine de la sécurité est essentielle pour les employés de ce secteur. Elle est la clé qui permet de répondre aux besoins de sécurité de la société moderne.

Il est aussi très important de chercher à étudier les implications pouvant découler des activités spécifiques d'appui des forces de police. Celles-ci ont pour conséquence que les responsables de la sécurité privée peuvent potentiellement affecter les libertés individuelles et les droits des citoyens, étant donné que des compétences de type policières leur ont été confiées.

Ces implications sont directement liées à la définition d'un système de réglementation adéquat pour la délivrance des autorisations. Raccordé à cette réglementation, le parcours de formation vise à améliorer l'exercice de la profession d'agent de sécurité privée.

**Zusammenfassung**

**Die Ausbildung von Verantwortlichen privater Sicherheitsdienste**

Um die Thematik der privaten Sicherheitsfachleute besser zu verstehen, kommt man nicht umhin, die immense Nachfrage nach Sicherheitsdienstleistungen zu betrachten. Die Zahlen aus diesem Bereich führen klar vor Augen, dass es unerlässlich ist, eine gut durchstrukturierte Ausbildung von privaten Sicherheitsfachleuten anzustreben.

Eine Ausbildung, welche auf die spezifischen Anforderungen an die Führungstätigkeiten im Sicherheitssektor eingeht, ist für die Angestellten in diesem Bereich von grosser Bedeutung, denn nur so können sie dem Sicherheitsbedürfnis der modernen Gesellschaft gerecht werden.

Ebenso wichtig ist es aber auch, die möglichen Auswirkungen zu untersuchen, welche die spezifische Unterstützung der polizeilichen Tätigkeiten haben kann. Bei der Auslagerung von polizeilichen Aufgaben ist es etwa möglich, dass die privaten Sicherheitsdienstleister in die Freiheiten und Rechte von Bürgern eingreifen müssen.

Diese Auswirkungen erfordern ein adäquates Regelsystem zur Erteilung von Bewilligungen. Die Reglementierung und die Ausbildung zielen letztendlich darauf ab, die Ausübung der Tätigkeit der privaten Sicherheitsfachleute zu verbessern.